



ISTITUTO SALESIANO PIO XI
SCUOLA MEDIA – LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO
La Scuola di Don Bosco a Roma

A Tutti i genitori del TRIENNIO
Liceo Classico e Scientifico PIO XI

Oggetto: Visita di Istruzione in ANDALUSIA - Prime indicazioni importanti

Care famiglie,

come da tradizione ormai consolidata, dando seguito a un discorso intrapreso ormai da diversi anni, abbiamo deciso di portare i nostri ragazzi in visita d'istruzione, chiamata da noi "viaggio educativo". Riteniamo che un'esperienza alla scoperta della nostra Europa sia una tappa importante di quel percorso di abilitazione a cogliere i significati profondi della vita, che il nostro liceo si pone come obiettivo primario.

L'Andalusia con le sue magnifiche città Malaga, Siviglia e Cordoba, offre a noi la possibilità di visitare documenti storici e culturali patrimonio dell'umanità (trovate ampia descrizione nel programma allegato). Eccovi alcune informazioni che stiamo in questi giorni anticipando ai vostri figli :

DATE

La partenza è programmata per **martedì 14 febbraio** in aereo in mattinata e il rientro la **domenica 19 febbraio**. Informazioni più dettagliate sugli appuntamenti, gli orari, le compagnie aeree, gli alberghi e le tappe del viaggio vi saranno comunicate a tempo debito.

AUTORIZZAZIONE E PAGAMENTO

Per un corretto funzionamento dell'organizzazione e per rispondere alle ristrette disponibilità di posti aereo a tariffa agevolata, è necessario che l'autorizzazione venga riconsegnata **entro e non oltre lunedì 19 dicembre, unitamente ad una prenotazione di € 50**.

Sia l'autorizzazione che la prenotazione vanno consegnate in segreteria (esclusivamente durante la ricreazione o all'uscita di scuola). Conoscere in tempo, attraverso l'autorizzazione e la prenotazione, la composizione del gruppo ci permetterà di bloccare i biglietti aerei. **La quota sarà di complessivi € 500**. Una seconda quota di **€ 150** dovrà essere versata entro **martedì 10 gennaio**, mentre per il saldo di **€ 300** possiamo attendere **sabato 4 febbraio**.

Si tenga presente che il versamento della prenotazione è considerato un impegno vincolante che in caso di defezione **non potrà essere in nessun modo restituito**.

Vi ricordiamo inoltre che è importante iscriversi alla visita di istruzione dopo aver regolarizzato il pagamento delle rette scolastiche. Per qualunque esigenza o chiarimento è possibile prima parlare con il direttore.

Roma, Venerdì 5 dicembre 2016

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
Prof. Marco Franchin

✂-----

Stampare e Consegnare al momento dell'iscrizione

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'allievo/a
_____ che frequenta la classe ____

autorizza il proprio figlio/a a partecipare alla visita d'istruzione in Andalusia versando **€ 50** come prenotazione e anticipo della quota di iscrizione.

Data

Firma



14-19 febbraio 2017

DURATA 6 GIORNI / 5 NOTTI

AL-ANDALUS TERRA DI CONFINE VIAGGIO IN ANDALUSIA



L'Andalusia è veramente una terra estrema, la regione più calda e passionale della penisola Iberica. Da molti definita come "il ponte tra due continenti", l'Europa e l'Africa, è anche il punto di incontro tra due mari, l'Oceano Atlantico ed il Mediterraneo. Grazie a questa particolare posizione geografica, l'Andalusia ha vissuto l'incessante susseguirsi di culture diverse, che da qui sono entrate in Europa nel corso dei secoli e che le hanno fatto meritare il titolo di "Porta dell'Europa". È una regione profondamente meridionale, la patria delle case bianche, dei fiori variopinti che coprono i cortili, dei paesini arroccati come in un presepe vivente, ma anche del profumo di agrumi e di olio, e del suono sincopato del flamenco.

La caratteristica principale dell'Andalusia è forse la contraddizione; anche il suo territorio è segnato dalla diversità: le calde valli del Guadalquivir si affiancano ai paesaggi vulcanici del deserto di Tabernas e alle bianche cime della Sierra Nevada.

L'Andalusia è una terra con un fascino senza tempo, per le sue torri dorate, le moschee, le chiese, i giardini fioriti, ma anche grazie alla sua cultura unica ed irripetibile, risultato di un incessante susseguirsi di contrasti e contaminazioni culturali.

PROGRAMMA DEL VIAGGIO

14 febbraio

ROMA-MALAGA

Partenza in orario da definire.

Volo diretto Roma-Malaga. Da Malaga trasferimento a Siviglia.

Se il tempo a disposizione lo permetterà visiteremo **Ronda o Antequera**.

Reiner Maria Rilke disse arrivando nella cittadina andalusa: "Ho trovato la città dove l'uomo e gli uccelli si uniscono".

Ronda è una città sospesa nel vuoto. Il fiume Guadalquivir ha scavato da tre lati la roccia formando uno spaventoso e scenografico dirupo, il Tajo, il taglio. Ronda è una delle città più antiche della Spagna, un angolo di Andalusia piccolo e splendido, un tempo famosa anche come covo dei famosi banditi andalusi, i bandoleros, cantata dai poeti cristiani e mussulmani di varie epoche e amata dai toreri più celebri del Paese, che si esibivano in quella che è considerata la più bella *Plaza de Toros* al mondo. Ronda, il cui nome significa "circondata dai monti", è sempre stata un luogo romantico, dove convivono gli elementi di tutta la storia spagnola degli ultimi mille anni. Si tratta di una città lontana dalla grandi via di comunicazione, che ha vissuto alti e bassi e che ha visto cambiare il suo destino con l'invasione araba, quando fu ribattezzata la "Città dei Castelli". Qui da allora, la felice coabitazione tra culture diverse, anche dopo la Riconquista da parte degli



eserciti cristiani nel 1485, ha garantito un tranquillo decorso del tempo, affascinando i vari visitatori che si sono susseguiti nei secoli.

Nel tardo pomeriggio arriveremo a Siviglia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

15 febbraio SIVIGLIA

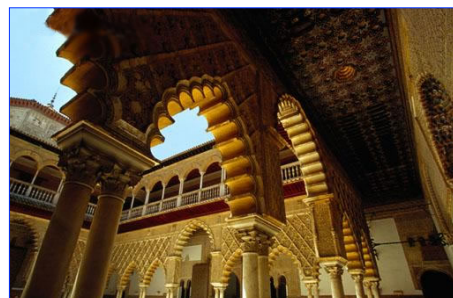


Intera giornata dedicata alla visita di Siviglia, Patrimonio Mondiale dell'Umanità: dalla **Plaza de Espana**, ai **Reales Alcazares**, dalla **Cattedrale** con la **Giralda**, alla **Juderia**.

Sono tanti gli scorci, i monumenti, le strade, le chiese, gli edifici civili da ammirare in questa città andalusa, che fonde in sé la cultura e l'arte fenicia e romana, araba e cristiana.

Siviglia, grazie al fiume navigabile Guadalquivir, per tre secoli rimase il porto principale della Spagna, l'unico autorizzato al commercio con le colonie, pur non essendo

dislocata direttamente sul mare. Con la scoperta delle Americhe Siviglia fu la città dove si stabilì la *Casa de Contratación*, un organismo commerciale che deteneva il monopolio dei rapporti economici con le colonie americane. Le enormi ricchezze che furono accumulate in questo periodo fecero di Siviglia la città più ricca e cosmopolita della Spagna, e della Spagna il paese più potente d'Europa. Nel secolo d'oro, il *Siglo de Oro*, il '500, fu fondata l'Università e la città arrivò a contare circa 150 mila abitanti.





I *Reales Alcázares* (le fortezze reali) vengono chiamati così, al plurale, perché costituiscono un insieme architettonico che va dal primo Alcázar arabo (*al-Qasr*, = *il palazzo*) ai successivi ampliamenti di cortili e palazzi che furono costruiti dai monarchi successivi. Oltre alle stupende sale, stanze e cortili dei palazzi ci sono anche dei magnifici giardini che sono un bell'esempio di un'arte in cui gli andalusi sono grandi maestri.

Il *Barrio de Santa Cruz*, anche chiamato la *Juderia*, è uno dei quartieri più pittoreschi e famosi di Siviglia. È la zona della città che più di tutte ha mantenuto la sua struttura moresca. In seguito all'espulsione degli arabi, qui si installò la comunità ebraica, una delle più grandi di Spagna, ai tempi di Ferdinando III. Il quartiere è un dedalo di viuzze strette e tranquille sulle quali si affacciano splendide abitazioni con facciate bianche e ocre ricoperte

da edere e fiori. Nel XV secolo furono costruite diverse piazze che si aprono in mezzo al labirinto di vie.

Pranzo libero, cena e pernottamento a Siviglia

16 febbraio, SIVIGLIA

Una giornata ancora alla scoperta di Siviglia: la **Cartuja**, il quartiere di **Triana**, la **Casa de Pilatos** e l'**Hospital de los Venerables**.

La *Casa de Pilatos* è il più sontuoso palazzo di Siviglia costruito agli inizi del XVI secolo, residenza dei duchi di Medinaceli. L'idea era quella di realizzare una copia del Pretorio del procuratore della Giudea, Ponzio Pilato, dato che l'edificio era stato fortemente voluto da Don Fadrique, di ritorno dal suo viaggio in Terra Santa. Il palazzo è un insieme di stili architettonici diversi che vanno dal Rinascimentale allo stile mudéjar, tipico dell'Andalusia.

La profonda religiosità e l'attenzione al rispetto delle tradizioni del popolo andaluso ci ha consegnato numerosi complessi architettonici di valore artistico davvero notevole, tra i quali spicca la cosiddetta "*Cartuja*", la *Certosa di Sevilla*. La struttura, risalente al secolo XV, è una affascinante sintesi degli stili gotico, rinascimentale e barocco, ed è situata su un'isola sulle rive del fiume Guadalquivir, che bagna la capitale andalusa.



La storia si fonde con l'arte e l'artigianato nel corso del 1842, quando il monastero, abbandonato e



malridotto per l'espulsione dei monaci a partire dal 1836, fu acquistata da Carlos Pickman, di Liverpool, che lo trasformò in una fabbrica di porcellana dallo straordinario successo commerciale. Le porcellane della Cartuja, prodotte nel più autentico stile inglese, decorarono da allora le case e le stanze delle più ricche famiglie spagnole e del resto d'Europa. La fase di produzione della porcellana, che durò per quasi un secolo e mezzo, lasciò in eredità delle alte torri e dei comignoli per l'aerazione dei forni. Dal 1982, fabbrica di ceramiche artistiche si trasferì,

e l'intera vasta struttura poté essere utilizzata in vista dell'Expò di Siviglia 1992. L'isola della Cartuja rappresenta anche il cuore contemporaneo della città, che ha visto all'opera architetti come Calatrava.



L'**Hospital de los Venerables Sacerdotes** è un edificio barocco del XVII che si trova nel barrio di Santa Cruz, a due passi dalla Cattedrale. Come suggerisce il nome, si trattava all'origine di una struttura per dare ospitalità agli anziani religiosi della capitale andalusa. Particolarmente interessanti sono il **cortile di stile sevillano** e la piccola e graziosa **cappella barocca**, che ospita opere di notevole valore come tele di Herrera il Vecchio e affreschi del rilevante pittore italiano Giovanni Battista Salvi, meglio noto come il Sassoferrato.

Gli interni sono decorati con un gusto coloristico molto vivace, tipico del Seicento andaluso, di cui un esempio particolarmente interessante è dato dalla volta affrescata del vano che ospita la scalinata, che offre alla vista anche un meraviglioso zoccolo di ceramica decorata con motivi floreali e bucolici. Come altre strutture della fine del Seicento e dell'inizio del Settecento, anche questo interessante complesso architettonico è stato disegnato dal genio barocco di **Leonardo da Figueroa**.



Pranzo libero, cena e pernottamento a Siviglia

17 febbraio, CORDOBA

Lasciamo Siviglia e ci dirigiamo verso Cordoba, a cui dedicheremo la giornata: visiteremo la splendida **Mezquita**, la moschea poi trasformata in cattedrale e la **Sinagoga**.

La **moschea-cattedrale** di Cordoba è un edificio unico nella regione per sovrapposizione di stili architettonici diversi, ereditati nel corso dei secoli durante le varie dominazioni. La **Grande Moschea** (o *Mezquita*) di forma rettangolare cinta da un alto muro, attualmente Cattedrale di Cordoba, è il più importante monumento musulmano di Spagna. La sua costruzione ebbe inizio nel 785 d.C. sotto il regno di Abd al-Rahmān I sopra la pianta della Basilica di San Vincenzo, poi ampliata da Abd al-Rahmān II e trasformata da San Ferdinando nel 1236 in una Cattedrale, con l'aggiunta di una monumentale torre campanaria. L'originale unione della struttura architettonica ed artistica tipica della Moschea con quella della Cattedrale, senza soluzioni di continuità, genera un effetto architettonico strano ed impressionante, che l'ha resa famosa in tutto il mondo.



La **Sinagoga** di Cordoba è un antico tempio situato a metà del calle Judíos (via degli Ebrei), ma è poco evidente all'esterno per via dell'accesso non immediato sulla strada. L'ingresso, infatti, è preceduto da uno stretto cortile che conduce a un vestibolo seguito immediatamente dalla sala di preghiera. La

sala, di pianta quadrata, è coperta da un soffitto a cassettoni che raggiunge un'altezza di 6 metri. L'iscrizione sulla parete a est riporta l'anno 5075 del calendario ebraico, corrispondente al 1315 del calendario cristiano, come data di costruzione. L'edificio è ispirato all'architettura *mudejar* tipica di questa regione della Spagna, che visse molte influenze culturali con il mondo mediorientale.

Alla fine della giornata trasferimento a Granada, sistemazione in hotel, cena e pernottamento

18 febbraio, GRANADA



Intera giornata dedicata alla visita di **Granada**: al complesso dell'**Alhambra**, dei **giardini Generalife**, e della **Capilla Real**.

Durante il dominio arabo, Granada è stata una delle maggiori città commerciali per lo scambio di pietre preziose, pelli, armi e polveri da sparo. Alcuni di questi oggetti venivano anche dall'Estremo Oriente, come la Cina e la Mongolia, anche se i primi importatori di oggetti provenienti da questi territori, furono gli antichi romani, nel loro periodo di grande prosperità. I Nasridi trasformarono la loro capitale in uno dei centri più brillanti dell'intera Penisola Iberica, tanto sotto il profilo economico e sociale quanto sotto quello prettamente culturale.

Alhambra in arabo è "al-Ḥamrā" (la Rossa), dal momento che il suo nome intero era *Qal'at al-ḥamrā* (Cittadella rossa)- L'Alhambra di Granada è conosciuta in tutto il mondo come uno dei monumenti più belli che siano stati costruiti dall'uomo ed è considerata il gioiello dell'arte nazari.

L'insieme di Alambra, Generalife e quartiere dell'Albayzín di Granada è stato dichiarato nel 1984 Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Granada fu l'ultimo reame ad essere "riconquistato" dai cristiani che, per un lungo periodo, le consentirono di sopravvivere, sia pure in uno stato di sostanziale infeudamento, alla corona di Castiglia, fino a quando, nel 1492, Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona costrinsero alla resa e all'esilio l'ultimo Sultano Abū 'Abd Allāh (il "Boabdil" delle cronache cristiane dell'epoca). A testimoniare il legame tra i Cattolicissimi Re e la città, Ferdinando ed Isabella vollero essere sepolti a Granada, dove ancora oggi riposano le loro spoglie, nella **Capilla Real**.



Pranzo libero, cena e pernottamento a Granada

19 febbraio, Granada-Roma

Salutiamo Granada e l'Andalusia e cominciamo il nostro viaggio di ritorno, il nostro volo partirà dall'aeroporto di Malaga.

PERCORSI ANDALUSIA (distanze)

Siviglia-Cordoba: 143 km/1,45h
Siviglia-Ronda: 127 km/2h
Cordoba-Granada: 211 km/2,30h
Malaga-Siviglia: 209 km/2,30h
Granada-Malaga: 134 km/1,40h